LA CONA

PERIODICO

della Parrocchia S.Sebastiano Martire

OVINDOLI

Inverno 1985 N. 36 Conto Corrente Postale N. 11976677 — Tel.(0863) 70247

IL SALUTO DEL NUOVO PARROCO

1.9.'85

Rivolgo un saluto filiale a S. Ecc. Mons. Vescovo presente oggi in mezzo a noi ed a lui dico un grazie sincero per la fiducia dimostratami nell'affidarmi la cura pastorale di questa parrocchia.

Un saluto fraterno a D. Bruno che per 16 anni è stato pastore e guida del popolo di Ovindoli guadagnandosi la stima di tutti.

A lui dico grazie per avermi accolto come amico e fratello. Un semplice grazie, ma D. Bruno sa quante cose voglio dire con questa parola.

Un saluto infine a Voi tutti cari fedeli.

A voi mi presento con tanti limiti, ma vi assicuro anche con tanta buona volontà e con tutta la mia disponibilità di sacerdote.

Il mio sforzo sarà quello di passare in mezzo a voi facendo del bene a tutti a somiglianza do ogni sommo ed eterno sacerdote.

Certo, capisco bene che questo che stiamo vivendo è un momento difficile per tutti e per ciascuno di voi qui presenti:

Per Mons. Vescovo: Il quale ha pensato di dire a D. Bruno "esci dalla tua terra e va per il bene della diocesi

Per D. Bruno: il quale sta per lasciare la Parrocchia dove ha profuso i più lunghi anni della sua vita; per D. Bruno, che sta per lasciare il popolo di Ovindoli che ha amato come soltanto un sacerdote può e sa amare e che da questo popolo è stato stimato e riamato.

Momento non facile anche per me, che mandato dal Vescovo devo ricominciare in un ambiente nuovo con tutte le naturali, insostituibili difficoltà che spero di superare con l'aiuto del Signore, della Madonna SS.ma e di voi tutti.

Momento difficile anche per voi, fedeli di Ovindoli che giustamente vi sentite smarriti per la perdita di D. Bruno vostra guida e fratello per tanti anni.

Il vostro dispiacere fa onore a voi, a D. Bruno ed al sacerdozio perchè è segno evidente del bene realizzato da D. Bruno e dell'affetto che voi gli avete portato.

Sono convinto che non giova in questo momento dire belle parole. Possiamo e dobbiamo però tutti fare una cosa: deporre la nostra intima sofferenza sull'altare del Signore.

Egli non potrà non gradirla e da esso far scatu

di grazia per voi tutti affinchè ognuno possa essere fedele ai suoi impegni.

A S.Ecc. Mons. Vescovo chiediamo di essere vicino alla chiesa di Ovindoli con la sua presenza paterna.

A D. Bruno, augurandogli ogni vero bene, mi permetto di dire a nome di tutti, che Ovindoli è e dovrà essere ancora casa sua.

Saremo sempre lieti di averlo tra di noi nei momenti sereni e nei momenti difficili e la sua presenza sarà per tutti motivo di gioia e di incoraggiamento nella via del bene.

don RENZO MEUTI